

## AUDITORIUM PAGANINI

1997-2001 Parma, Italia

Il nuovo auditorium di Parma, intitolato al grande violinista Niccolò Paganini, si inserisce come una delicata scatola di cristallo all'interno delle possenti murature della raffineria dello zuccherificio Eridania, dando slancio a una generale operazione di recupero e riqualificazione di un sito produttivo, sorto a fine Ottocento a poca distanza dal centro storico e dismesso da tempo, che comprendeva anche il pastificio Barilla, il macello pubblico, il consorzio agrario, la stazione delle tramvie e un gasometro.

Le possenti murature ed il volume imperioso della vecchia fabbrica hanno rappresentato gli elementi da conservare e valorizzare nel progetto del nuovo auditorium. Lo spunto progettuale è stato quello di verificare se la grande "scatola" in muratura potesse essere adattata come "boite à musique". La verifica delle proporzioni ha confermato questa scelta: la stereometria lineare dell'edificio consentiva di realizzare un ambiente unico con prestazioni acusticamente corrette. Si è dunque deciso di scavare nuove fondazioni e ripristinare le porzioni ammalorate delle murature con inserti in cemento armato disposti a pettine. La copertura, che pure rispecchia la forma di quella originaria, è stata totalmente ricostruita per sostituire i vecchi materiali non più ideonei sia dal punto di vista meccanico-strutturale che acustico.

Sono state inoltre interamente asportate le pareti trasversali del corpo principale, sostituite da tre grandi vetrate acustiche, per assicurare una totale trasparenza lungo l'asse longitudinale del corpo di fabbrica.

Nel corpo principale sono state inserite tutte le funzioni dedicate al pubblico e allo spettacolo: il foyer, la sala da 780 posti, leggermente in pendenza, e un palco in grado di ospitare un'orchestra sinfonica ed un coro. Gli edifici accessori intorno al corpo principale sono stati demoliti, tranne uno ristrutturato per ricavarne una sala prove, i camerini, i servizi e l'ufficio di gestione. L'ingresso al pubblico è posto a sud, aperto verso il parco. In successione, lungo l'asse longitudinale dell'edificio, sono posti un primo spazio aperto ma protetto dalla copertura e una "piazza coperta", che media il passaggio dall'esterno all'interno, su cui si affacciano il foyer e la biglietteria.

Il palco è posto al limite nord del fabbricato, in prossimità della parete vetrata trasversale di chiusura. Misura 17 metri di larghezza e 14 di lunghezza, per un totale di 238 metri quadrati, tali da consentire di ospitare grandi orchestre. Un sistema di pannellature acustiche in ciliegio, sospeso alle capriate in corrispondenza del palco, completa l'organizzazione spaziale del corpo principale di fabbrica. Queste pannellature servono per rompere le onde sonore dirette e rimandare la pressione acustica alla sala. Altri elementi di controllo del suono sono i deflettori in vetro collocati nelle testate trasparenti e i pannelli a listelli di legno collocati alle spalle dell'orchestra. Questi ultimi hanno anche la funzione di evitare che il pubblico si specchi sulla vetrata.



Anche le nicchie delle finestre, elemento della struttura originaria, hanno una funzione acustica: favoriscono infatti l'omogeneità del suono perché ne modificano continuamente gli angoli di flessione.